

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO N° 502 GIUGNO 2000

INTERNI

DAL MONDO: INTERNI PRIVATI E PUBBLICI

FROM THE WORLD: PRIVATE INTERIORS AND PUBLIC SPACES

INCONTRO CON/ENCOUNTER WITH JOHN MAEDA

MILANO CAPITALE DEL DESIGN/TRIENNALE:

ESSERE BEN ESSERE BEING WELL BEING

IL BAGNO: FORME EVOLUTE THE BATHROOM: EVOLVED FORMS

with complete English texts

&



FUORISALONE2000





Armani+Wallpaper

Dopo *Limitless Luxury*, del 1999, *Wallpaper*, mensile inglese di design e moda, è tornato a Milano per la settimana milanese del design e, in collaborazione con Giorgio Armani, ha presentato una mostra di 60 plastici, realizzati dagli studenti del corso di Architettura d'interni del Politecnico di Milano, che riproducono alcuni dei più interessanti progetti d'interni disegnati da celebri architetti quali



Gehry, Koolhaas, Ando, Mecanoo, Sottsass, Riva, Aulenti, Gio Ponti...

La mostra è stata ospitata nell'ex-stabilimento milanese della Nestlé, destinato

da settembre a trasformarsi -su progetto di Tadao Ando e Giorgio Armani- in sede del teatro e degli showrooms del gruppo Armani. Previsto anche in settembre il lancio della collezione Armani Casa, che sarà disponibile nel nuovo store di via Manzoni, che verrà anch'esso inaugurato in settembre.

Foto di Michele Salmi.

NEWS

IN MOSTRA



Jean Prouvé 1929-1958

Curata da Nathalie Jean e ospitata presso la galleria di Carla Sozzani, la mostra *Jean Prouvé meubles 1929-1958*, era appunto

differenza essenziale tra la concezione di un mobile e quella di un edificio, anzi Prouvé rivendicava prima di tutto la maestranza delle tecniche e la conoscenza



dedicata all'opera del grande progettista francese, che è tra coloro che hanno segnato il XX secolo. Nonostante la sua polivalenza, ha saputo imporre uno stile di rigosità esemplare: attraverso la ricerca sempre rinnovata dei procedimenti costruttivi, non ha mai considerato che ci fosse una

approfondita dei materiali. In mostra -insieme a una selezione di fotografie, disegni e documenti d'epoca- erano 40 pezzi originali, prodotti tra il 1929 e il 1958, cioè elementi architettonici, lampade, arredi e la riproduzione di una camera della Cité universitaire d'Antony. Foto di Donatella Brun.